

Risollevare un settore in grave difficoltà

I festival del cinema ci provano

Spostati in estate e riscoprendo gli spazi all'aperto. Ma con un imperativo categorico: coinvolgere il pubblico

Alessandro De Simone

ROMA

Le sale cinematografiche hanno riaperto da oltre due settimane, ma all'appello hanno fino a questo momento risposto meno del 10% degli schermi del territorio nazionale. I dati non sono incoraggianti, soprattutto per la mancanza di prodotto inedito. Gli esercenti si aggrappano a titoli già usciti nei mesi precedenti il lockdown, molti dei quali già apparsi sulle piattaforme streaming, se non addirittura usciti direttamente lì. Il box office langue, mentre si moltiplicano le arene, che quasi sempre non sono monitorate dal Cinetel, il servizio che registra gli incassi cinematografici. I festival, che proprio in estate proliferano in tutto il territorio, stanno cercando di tornare, almeno in parte, alla normalità.

All'inizio di giugno Bologna è rimasta orfana del Biografilm Festival, manifestazione inventata da Andrea Romeo, oggi anche distributore ed esercente con I Wonder Pictures e Pop Up Cinema, che smuoveva nei suoi dieci giorni oltre 200.000 persone tra film e concerti. Quest'anno ha scelto di fare il festival completamente online, con le proiezioni in streaming su MyMovies.it. Grande successo, con sale virtuali sempre esaurite e incontri con i registi via Zoom e simili. Un esperimento apripista, a cui ha fatto seguito, con formula identica, il Far East Film Festival di Udine, già slittato da fine aprile a fine giugno, e che dal 26 giugno al 4 luglio ha rinnovato, in forma digitale, l'appuntamento con il grande cinema dell'Estremo Oriente.

Una scelta che sembra abbia fatto anche la Mostra di Venezia, primo grande festival che riuscirà a riportare gli ospiti sul red carpet, dal 2 al 12



Sarà un'emozione Al Teatro antico di Taormina la cerimonia del FilmFest

settembre, con buona pace di Cannes e delle sue etichette di qualità. La sfida che si pone il direttore artistico Alberto Barbera è importante: riportare il cinema sulla ribalta mondiale. Vedremo con che programma e quali grandi nomi, ma il segnale che arriverà dalla Laguna sarà fondamentale per la ripartenza di tutto

Sguardi puntati sul Taormina Filmfest e la grande serata conclusiva al Teatro Antico

il movimento. Mentre le major cinematografiche americane come Disney e Warner Bros continuano a spostare le date d'uscita dei loro titoli di punta, come "Mulan" e "Tenet" di Christopher Nolan, rivedere i flash che scattano e gli schermi accendersi potrebbe essere la cura migliore per il cinema, che è al momento un malato gravissimo.

Gli darà il cambio, dal 4 al 12, ShortS International Film Festival, già noto come Maremetraggio, appuntamento triestino col mondo del lungometraggio. Ma andando nel pieno dell'estate, i festival si fanno più audaci. Il Taormina Film Festival (11-19 luglio) terrà la cerimo-

nia di chiusura nell'usuale suggestiva cornice del Teatro Greco, annunciando anche la prima star internazionale ospite in persona: Nikolaj Koster-Waldau, noto al grande pubblico nei panni di Jamie Lannister della serie evento Game of Thrones. Parlando di ospiti di grande richiamo, il Giffoni Film Festival ne fa da sempre il suo fiore all'occhiello. Festival complicatissimo in periodo Covid, con la cittadina della provincia salernitana letteralmente invasa da migliaia di ragazzi che compongono le giurie, divise per fascia d'età. Per non rinunciare a festeggiare la cinquantesima edizione, il vulcanico fondatore Claudio Gubitosi ha deciso di dividere l'edizione 2020 in quattro diversi momenti live: due appuntamenti ad agosto, il primo dal 18 al 22, il secondo dal 25 al 29.

L'ultima settimana d'agosto sarà particolarmente ingolfata, dato che si sono sovrapposti ben quattro manifestazioni, tutte in presenza del pubblico. Il BiFest, evento da anni di grande successo nel panorama culturale barese, si terrà infatti dal 22 al 30 agosto, dopo essere stato cancellato nelle date già previste per fine marzo. Coincidenza quasi perfetta quella della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro (di solito a giugno), che si chiuderà però un giorno prima. In quel di Trento, dal 27 agosto al 2 settembre, va in scena la 68ma edizione dello storico festival cinematografico di montagna. Tutte manifestazioni che sfidano il virus, sperando non ci sia una seconda ondata, e che coraggiosamente vogliono riabitare il pubblico allo spettacolo dal vivo, rispettando naturalmente tutte le misure di sicurezza. Non a caso, Pesaro punterà sulle arene, quella tradizionale nella piazza principale, ma anche quelle nei lidi, portando il cinema in spiaggia e comunque all'aperto.